



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali

U.prot DVA - 2015 - 0029431 del 24/11/2015

Pratica N:

Ref. Mittente:

Enel Produzione S.p.A.
Unità di Business di Santa Barbara
Via delle Miniere, n. 5
52020 Cavriglia (AR)
fax:0664447404
enel_produzione_ub_s.barbara@pec.enel.it

e.p.c. Alla Commissione Istruttoria IPPC
Via Vitaliano Brancati, 60
00144 ROMA
armando.brath@unibo.it
roberta.nigro@isprambiente.it

All'ISPRA
Via Vitaliano Brancati, 48
00144 ROMA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

**OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA
presentata da Enel Produzione Spa centrale Santa barbara di
Cavriglia (AR) - ID 197/641.**

In riferimento al procedimento di modifica avviato dalla società Enel Produzione S.p.A., relativamente ad una serie di modifiche impiantistiche, si trasmette, in allegato, copia conforme del Parere Istruttorio Conclusivo reso dalla Commissione IPPC con nota del 21/10/2015, prot. n. CIPPC-00-2015-0001960.

Al riguardo si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione IPPC nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene trasmesso anche ad ISPRA affinché ne tenga debito conto nello svolgimento delle attività di controllo.

Renato Grimaldi

Ufficio Mittente: Div. III - Sezione Controllo e Prevenzione Ambientale
Funzionario responsabile: Grimaldi Zelinda@minambiente.it - 0657225962
DVA-4RI-AG-08_2015-0174.DOC



Copia conforme all'originale
Composta da N° 30 pagine

*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
Commissione istruttoria per l'autorizzazione
integrata ambientale - IPPC.



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territori
del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambi
E.prot DVA - 2015 - 0026480 del 22/10/2015

CIPPC-00_2015-0001960
DEL 21/10/2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del
Territorio e del Mare
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
c.a. dott. Giuseppe Lo Presti
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

Pratica N°

Ref. Mittendo:

OGGETTO: Trasmissione parere istruttorio conclusivo della domanda di AIA presentata da Enel
Produzione S.p.A. - Centrale Santa Barbara nel comune di Cavriglia (AR) -
Procedimento di modifica ID 197/641

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b del Decr. 153/07 del Ministero
dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette il Parere Istruttorio
Conclusivo, unitamente alla nota prot. CIPPC-00_2015-0001944 del 20/10/2015 relativa alla
valutazione di congruità della tariffa.

Il Presidente f.f. della Commissione IPPC
Prof. Armando Brath

All. c.s.



ALL. 1960/2015



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

AIA

Autorizzazione Integrata Ambientale

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
(come modificato dal D.Lgs. 46/2014)

PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO

Richiesta di modifica non sostanziale

all'AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013, riguardanti modifiche della rete fognaria, dell'area deposito materie prime, dell'area deposito rifiuti ID (197-641)

GESTORE

ENEL PRODUZIONE S.P.A.

LOCALITÀ

CAVRIGLIA (AR)

COMMISSARI IPPC

Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente G I
Ing. Giovanni Anselmo

Dott. Marco Mazzoni

Ing. F. Poggiali – Regione Toscana

Dott. P. Lucci - Provincia di Arezzo

Ing. L. Cursi – Comune di Cavriglia



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

INDICE

1.	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE	7
2.1.	Atti presupposti	8
2.2.	Atti normativi	8
2.3.	Attività istruttorie	12
3	OGGETTO DELLA MODIFICA	15
4	DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE	16
4.1.	Premessa	16
4.2.	Caratteristiche della modifica	16
4.2.1.	<i>Localizzazione dell'intervento</i>	16
4.2.2.	<i>Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo</i>	22
4.2.3.	<i>Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica</i>	23
4.3.	Aspetti ambientali	24
4.3.1.	<i>Stoccaggio e consumo materie prime.</i>	24
4.3.2.	<i>Rifiuti</i>	25
4.4.	Proposta di monitoraggio del Gestore	25
4.5.	Rischi specifici	25
4.6.	Cronoprogramma degli interventi	26
4.7.	Conclusioni proposte dal Gestore	26
4.8.	Verifica di assogettabilità a VIA	26
5	OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE	27
6.	CONCLUSIONI del GI	28



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

1. DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Valutazioni Ambientali.
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152. del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Toscana.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i..
Gestore	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di “Santa Barbara”, installazione IPPC sita in comune di Cavriglia (AR), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).
Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett. 1-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none">1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;2. migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Relazione di riferimento	Informazioni sullo stato di qualità del suolo e delle acque sotterranee, con riferimento alla presenza di sostanze pericolose pertinenti, necessarie al fine di effettuare un raffronto in termini quantitativi con lo stato al momento della cessazione definitiva delle attività. Tali informazioni riguardano almeno: l'uso attuale e, se possibile, gli usi passati del sito, nonché, se disponibili, le misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee che ne illustrino lo stato al momento dell'elaborazione della relazione o, in alternativa, relative a nuove misurazioni effettuate sul suolo e sulle acque sotterranee tenendo conto della possibilità di una contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte delle sostanze pericolose usate, prodotte o rilasciate dall'installazione interessata. Le informazioni definite in virtù di altra normativa che soddisfano tali requisiti possono essere incluse o allegate alla relazione di riferimento. Nella redazione della relazione di riferimento si tiene conto delle linee guida emanate dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. v-bis, del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. come introdotto dal D.lgs. n.46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito http://www.aia.minambiente.it , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Valori Limite di Emissione (VLE)

La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

2 INTRODUZIONE

Il Gestore, con nota del 11/11/2013, acquisita agli atti istruttori al **prot. DVA-2013-0025892 del 12/11/2013**, ha comunicato il completamento della realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato nonché delle attività di demolizione delle sezioni interessate ad olio combustibile – giusta AIA prot. n. 0000044 del 07/02/2013 – con **contestuale comunicazione di ulteriori interventi resisi necessari in seguito a valutazioni successive effettuate sull'esercizio e la manutenzione dell'impianto, comunicando, altresì, l'intenzione di dare immediata attuazione ad una prescrizione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo riguardante la copertura dell'area deposito rifiuti n. 1.**

Nella Relazione tecnica allegata all'istanza il Gestore ha **dapprima descritto gli interventi già condotti**, dopo la costruzione del nuovo impianto a ciclo combinato e completamento delle attività di demolizione, quali: **modifiche alla rete fognaria (a) realizzazione di una vasca fuori terra del volume di ca. 10 m³ per il contenimento di eventuali sversamenti di olio dielettrico derivanti dallo stoccaggio del nuovo trasformatore di scorta per i servizi ausiliari; b) indicazione della presenza di tre vasche "già esistenti, non riportate in fase di istruttoria in quanto non utilizzate, prima adibite alla raccolta delle acque reflue provenienti dall'ex impianto di demineralizzazione" – che si riferisce ora demolito; c) tombamento di taluni tratti fognari a seguito della demolizione delle vecchie sezioni 1 e 2 del parco oli combustibili, con ulteriori modifiche minori alla rete fognarie, senza, peraltro, variazioni della qualità delle acque trattate e relativi punti di recapito degli scarichi); modifiche all'area deposito materie (dimissione del serbatoio dell'ipoclorito di sodio di capacità 10 m³ ubicato nell'area materie n. 8, con dosaggio in torre di raffreddamento attraverso il serbatoio di sodio ipoclorito ubicato in area materie n. 9); modifiche all'area deposito rifiuti (dismissione area deposito rifiuti n. 4 e dei serbatoi per la raccolta dell'olio esausto presenti – a favore dell'introduzione di un serbatoio mobile da 500 lt), dismissione del deposito imballaggi misti in area rifiuti n. 2, precisazione circa l'ubicazione dell'area rifiuti n. 3 e copertura del deposito rifiuti area n. 1 in ottemperanza, come dichiarato dal Gestore, alla prescrizione di cui al par. 14.8 del citato decreto AIA).**

Successivamente, nella medesima Relazione allegata alla comunicazione del 11/11/2013, il Gestore ha dato descrizione degli **ulteriori interventi da condurre** presso l'Area deposito materie con modifiche, in particolare, **all'area deposito materie n. 8 per lo stoccaggio dell'acido solforico** (in sostituzione di quello presente presso l'area 37 soggetta a Dichiarazione di bene di interesse culturale da parte della Soprintendenza per i Beni culturali di Arezzo), comportanti **la modifica del bacino di contenimento esistente (da 10 a 23 m³, per ca 34 m² di superficie) e costruzione di un nuovo serbatoio in ferro da 15 m³ per lo stoccaggio dell'acido solforico**, con ulteriore indicazione di un nuovo intervento di **separazione delle acque meteo provenienti dalle coperture** (si ritiene quelle innanzi descritte come nuove, e già realizzate, sull'area rifiuti n. 1), dalle acque scolanti delle aree scoperte del piazzale (sempre inviate all'impianto di trattamento TAR e successivo scarico B1), con invio delle nuove acque meteo separate direttamente allo scarico meteo M5.

A seguito di comunicazione di avvio del procedimento in tal senso resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con **prot. DVA-2013-0027661 del 28/11/2013**, il Gestore ha comunicato, in data 6 marzo 2014, con nota acquisita agli atti **prot. DVA-2014-0006949 del 13/03/2014**, la propria



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

considerazione concernente il ritenuto accoglimento della menzionata precedente istanza avente ad oggetto i suddetti interventi, indicati come " *modifiche non sostanziali...*", dichiarando, altresì, di voler dare seguito a quanto comunicato.

La menzionata Relazione tecnica allegata alla prima comunicazione del 11/11/2013, oltre a descrivere le modifiche, realizzate e da realizzare, come sopra sintetizzato, recava, altresì, taluni allegati relativi alle attività già realizzate (Scheda SB_A6 rev. 1, Autorizzazioni esistenti per impianto; Scheda SB_B6 rev. 1, Elenco fonti minori di emissione - da cui evincesi, tra l'altro, l'avvenuta dismissione dello stoccaggio oli esausti nonché dell'edificio pompe AC; Scheda SB_B12 rev. 1, Elenco aree deposito rifiuti; Scheda SB_B12 rev. 2, Elenco aree deposito rifiuti - da cui evincesi la copertura del deposito rifiuti n. 1; Scheda SB_B13 rev. 1, Elenco aree stoccaggio materie - da cui evincesi la dismissione dello stoccaggio presso l'edificio pompe AC; quattro Schede relative ad altrettante planimetrie - B.18_1 rev. 6, generale di impianto; B21 rev. 3, rete fognaria; B22 rev. 2, aree deposito materie e rifiuti; B22 rev. 3; Relazione descrittiva copertura area deposito rifiuti n. 1 con annessa copia della SCIA prot. 017128 del 22 dicembre 2012 in tal senso presentata al comune di Cavriglia) ed altri allegati relativi alle modifiche da realizzare (Scheda SB_B6 rev. 2, Elenco fonti minori di emissione; Scheda SB_B13 rev. 2 - da cui evincesi, in area n. 8, il futuro nuovo stoccaggio di acido solforico 98% presso serbatoio di capacità pari a 23 m³, nonché in area 10, la dismissione dell'edificio depurazione acque; tre nuove planimetrie relative all'impianto in generale - SB_B.18_1 rev. 7, rete fognaria, SB_B21 rev. 4 e SB_B22 rev. 3, aree deposito materie, e rifiuti; una ulteriore Relazione descrittiva della copertura area deposito rifiuti n. 1 - da cui evincesi che la superficie coperta è pari a ca. 290 mq, con SCIA e progetto; la Scheda SB_B.21 rev. 4, relativa alla rete fognaria - illustrativa dell'invio allo scarico meteo M5 anche delle acque provenienti dalle nuove coperture dell'area rifiuti).

Il Gestore ha dichiarato che la realizzazione della nuova area stoccaggio per l'acido solforico, in area materie n. 8, sarebbe stata completata *in tre mesi* dall'accoglimento della richiesta, mentre i lavori di adeguamento della rete fognaria per la separazione delle acque scolanti dalle nuove coperture, rispetto a quelle provenienti dalle aree scoperte, avrebbero impiegato *sei mesi* dall'accoglimento della richiesta.

In calce alla Descrizione dei nuovi interventi il Gestore ha dichiarato la "non sostanzialità delle modifiche", come di seguito precisato.

2.1. Atti presupposti

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica "Santa Barbara" della società ENEL Produzione S.p.a., sita nel comune di Cavriglia (AR) con Decreto N. Prot. 0000044 del 7-02-2013, con avviso pubblicato sulla G.U. della Repubblica Italiana - Serie Generale N. 53 del 04-03-2013
Vista	La comunicazione resa dal Gestore con nota del 11/11/2013 e acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2013-0025892 del 12/11/2013, recante informativa sul completamento della realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato nonché delle attività di demolizione delle sezioni interessate ad olio combustibile, con contestuale comunicazione di ulteriori interventi resisi necessari in seguito a valutazioni successive effettuate sull'esercizio e la manutenzione dell'impianto ed intenzione di dare immediata attuazione ad una prescrizione contenuta nel Parere



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	Istruttorio Conclusivo riguardante la copertura dell'area deposito rifiuti n. 1.
Vista	La comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con prot. DVA-2013-0027661 del 28/11/2013
Vista	L'ulteriore comunicazione resa dal Gestore in data 6 marzo 2014, con nota acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2014-0006949 del 13/03/2014, concernente la considerazione di ritenuto accoglimento della precedente menzionata istanza del 11/11/2013 "come interventi di modifiche non sostanziali" e contestuale dichiarazione di voler dare seguito a quanto comunicato.
Visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25 settembre 2007, registrato alla Corte dei Conti il 9 ottobre 2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
Visto	il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
Vista	le lettere del Presidente della Commissione IPPC prot. CIPPC 00_2009-0001709 del 5 agosto 2009 e prot. CIPPC_002010-0002595 del 23 dicembre 2010, che assegnano l'istruttoria per l'autorizzazione integrata ambientale della Soc. ENEL Produzione S.p.A. - CTE di Cavriglia (AR), al Gruppo Istruttore così costituito: Ing. Marco Antonio Di Giovanni – Referente Gruppo istruttore; <ul style="list-style-type: none">• Ing. Giovanni Anselmo;• Dott. Marco Mazzoni;• Ing. Paolo Saraceno.
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare sono stati nominati, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del D.P.R. 14 maggio 2007, n. 90, i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">• Ing. Francesca Poggiali – Regione Toscana;• Dott. Patrizio Lucci – provincia di Arezzo;• Ing. Lorenzo Cursi – Comune di Cavriglia.
preso atto	che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA: Ing. Giuseppe Di Marco; Avv. Marco Fabrizio.

2.2. Atti normativi

Visto	il D.Lgs n. 152/2006 "Norme in materia ambientale" (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O) e s.m.i.,
visto	Il D.lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

visto	<p>L'articolo 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto.</p> <p>L'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali:</p> <ul style="list-style-type: none">• devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;• non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;• è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente,• l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;• devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;• deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.
visto	<p>L'articolo 29- sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>"i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti"</i>.</p> <p>L'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale <i>"L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>.</p> <p>L'articolo 29-sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>"fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

visto	<p>L'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014), ai sensi del quale <i>“l'autorità' competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <p>a) <i>fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i></p> <p>b) <i>fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità' competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili”.</i></p>
visto	<p>L'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.L. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“l'autorità' competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi:</i></p> <p>a) <i>quando previsto dall'articolo 29-septies;</i></p> <p>b) <i>quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”.</i></p>
visto	<p>L'articolo 29-<i>sexies</i>, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), a norma del quale <i>“I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente.”</i></p>
visto	<p>L'articolo 29-<i>sexies</i>, c. 9-quinquies del D.lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014) ai sensi del quale <i>“Fatto salvo quanto disposto alla Parte Terza ed al Titolo V della Parte Quarta del D.lgs. n. 152/2006, l'autorità' competente stabilisce condizioni di autorizzazione volte a garantire che il gestore:</i></p> <p>a) <i>quando l'attività' comporta l'utilizzo, la produzione o lo scarico di sostanze pericolose, tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito dell'installazione, elabori e trasmetta per validazione all'autorità' competente la relazione di riferimento di cui all'articolo 5, comma 1, lettera v-bis), prima della messa in servizio della nuova installazione o prima dell'aggiornamento dell'autorizzazione rilasciata per l'installazione esistente;</i></p> <p>b) <i>al momento della cessazione definitiva delle attività, valuti lo stato di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee da parte di sostanze</i></p>



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<p><i>pericolose pertinenti usate, prodotte o rilasciate dall'installazione;</i></p> <p>c) <i>qualora dalla valutazione di cui alla lettera b) risulti che l'installazione ha provocato un inquinamento significativo del suolo o delle acque sotterranee con sostanze pericolose pertinenti, rispetto allo stato constatato nella relazione di riferimento di cui alla lettera a), adotti le misure necessarie per rimediare a tale inquinamento in modo da riportare il sito a tale stato, tenendo conto della fattibilità tecnica di dette misure;</i></p> <p>d) <i>fatta salva la lettera c), se, tenendo conto dello stato del sito indicato nell'istanza, al momento della cessazione definitiva delle attività la contaminazione del suolo e delle acque sotterranee nel sito comporta un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente in conseguenza delle attività autorizzate svolte dal gestore anteriormente al primo aggiornamento dell'autorizzazione per l'installazione esistente, esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato, cessi di comportare detto rischio;</i></p> <p>e) <i>se non e' tenuto ad elaborare la relazione di riferimento di cui alla lettera a), al momento della cessazione definitiva delle attività esegua gli interventi necessari ad eliminare, controllare, contenere o ridurre le sostanze pericolose pertinenti in modo che il sito, tenuto conto dell'uso attuale o dell'uso futuro approvato del medesimo non comporti un rischio significativo per la salute umana o per l'ambiente a causa della contaminazione del suolo o delle acque sotterranee in conseguenza delle attività autorizzate, tenendo conto dello stato del sito di ubicazione dell'installazione indicato nell'istanza.</i></p>
vista	La Comunicazione (2014/C 136/01) della Commissione europea recante "Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'articolo 22, paragrafo 2, della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali"
visto	L'articolo 29-septies del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.lgs. n. 46/2014), ai sensi del quale "nel caso in cui uno strumento di programmazione o di pianificazione ambientale,....., considerate tutte le sorgenti emmissive coinvolte, riconosca la necessità di applicare ad impianti, localizzati in una determinata area, misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili, al fine di assicurare in tale area il rispetto delle norme di qualità ambientale, l'amministrazione ambientale competente, per installazioni di competenza statale, o la stessa autorità competente, per le altre installazioni, lo rappresenta in sede di conferenza di servizi di cui all'articolo 29-quater, comma 5" con conseguente obbligo per l'autorità competente di prescrivere "... nelle autorizzazioni integrate ambientali degli impianti nell'area interessata, tutte le misure supplementari particolari più rigorose di cui al comma 1 fatte salve le altre misure che possono essere adottate per rispettare le norme di qualità ambientale";
vista	la Circolare Ministeriale 13 Luglio 2004 "Circolare interpretativa in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, di cui al decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372, con particolare riferimento all'allegato";
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA 2011-0031592 del 19 dicembre 2011, "Contenuti minimi alle istanze di modifica non sostanziale alle autorizzazioni



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	<i>integrate ambientali rilasciate – chiarimenti”;</i>
vista	la Circolare Ministeriale prot. 0022295 GAB del 27/10/2014 recante “ <i>Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 20143, n. 46</i> ”
vista	la Circolare Ministeriale U-prot. DVA-2014-0035071 del 29/10/2014 “ <i>Deroghe 17.500 ore – Procedimenti di aggiornamento delle AIA ex art. 273, comma 4 del D.lgs. 152/06 – indirizzi applicativi</i> ”
visto	le linee guida generali o di settore adottate a livello nazionale per l’attuazione della Direttiva 2008/1/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale, che hanno recepito anche le linee guida a livello comunitario, e precisamente: il Decreto Ministeriale 31 Gennaio 2005 “ <i>Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372</i> ”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005, S.O., Linee guida generali e Sistemi di monitoraggio; il Decreto Ministeriale 1 ottobre 2008 “ <i>Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di impianti di combustione, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59</i> ”, pubblicato sul S.O. alla Gazzetta Ufficiale n. 51 del 3 marzo 2009;
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l’attuazione della Direttiva 96/61/CE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 rappresenta recepimento integrale;

2.3. Attività istruttorie

Esaminata	L’Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata alla centrale termoelettrica ENEL Produzione S.p.a. “Santa Barbara” in comune di Cavriglia (AR) con Decreto prot. 0000044 del 07/02/2013 (comunicato pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 53 del 04/03/2013).
esaminata	La comunicazione resa dal Gestore con nota del 11/11/2013 e acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2013-0025892 del 12/11/2013, recante informativa sul completamento della realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato nonché delle attività di demolizione delle sezioni interessate ad olio combustibile, con contestuale comunicazione di ulteriori interventi resisi necessari in seguito a valutazioni successive effettuate sull’esercizio e la manutenzione dell’impianto ed intenzione di dare immediata attuazione ad una prescrizione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo riguardante la copertura dell’area deposito rifiuti n. 1.
esaminata	L’ulteriore comunicazione resa dal Gestore in data 6 marzo 2014, con nota acquisita



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

	agli atti istruttori al prot. DVA-2014-0006949 del 13/03/2014, concernente la considerazione di ritenuto accoglimento della precedente menzionata istanza del 11/11/2013 <i>"come interventi di modifiche non sostanziali"</i> e contestuale dichiarazione di voler dare seguito a quanto comunicato.
esaminata	La comunicazione di avvio del procedimento prot. DVA-2013-0027661 del 28/11/2013.
considerate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria e le condizioni e prescrizioni ivi contenute, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti.
vista	la nota di trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo inviata per approvazione in data 04-08-2015 dalla segreteria IPPC al Gruppo Istruttore, avente N. Prot. CIPPC 00_2015-0001480 del 05-08-2015 comprendenti i relativi allegati circa l'approvazione



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

3 OGGETTO DELLA MODIFICA

Denominazione impianto	ENEL Produzione s.p.a. – Centrale termoelettrica di Cavriglia (AR)
Indirizzo sede operativa	Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR)
Sede Legale	Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma
Rappresentante Legale	Giovanni Mancini Viale Regina Margherita, 125 – 00198 Roma e-mail: giovanni.mancini@enel.com
Tipo impianto	Centrale termoelettrica – Esistente, modifica non sostanziale e adempimento di AIA
Codice e attività IPPC	Codice IPPC: 1.1 – Impianto di combustione con potenza termica di combustione > 50 MWt Codice IPPC: 1.1; <u>Classificazione NACE:</u> Produzione di energia elettrica (Codice D 35.11); <u>Classificazione NOSE-P:</u> • Combustione nelle Turbine a Gas (Codice 101.04).
Gestore Impianto	Claudio Teloni Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347010 e-mail: claudio.teloni@enel.com
Referente IPPC	Massimo Rossi Via delle Miniere, 5 – 52020 Cavriglia (AR) Recapiti telefonici: 055 – 9347080 e-mail: massimo.rossi@enel.com
Impianto a rischio incidente rilevante	NO
Numero addetti	58
Sistema di gestione ambientale	SI (SGA registrato EMAS n. IT00127, scad. 27/06/2015– fonte sito ISPRA; certificato ISO 14001:2004 – n. EMS2079S rilasciato da RINA Services s.p.a., in corso di validità – fonte ACCREDIA)
Periodicità dell'attività	Continua



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4 DESCRIZIONE DELLA RICHIESTA PRESENTATA DAL GESTORE

4.1. Premessa

Il Gestore ha presentato due comunicazioni concernenti, rispettivamente:

- 1) il completamento della realizzazione del nuovo impianto a ciclo combinato nonché delle attività di demolizione delle sezioni interessate ad olio combustibile con contestuale comunicazione di ulteriori interventi resisi necessari in seguito a valutazioni successive effettuate sull'esercizio e la manutenzione dell'impianto, comunicando, altresì, l'intenzione di dare immediata attuazione ad una prescrizione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo riguardante la copertura dell'area deposito rifiuti n. 1 (nota ENEL del 11/11/2013 acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2013-0025892 del 12/11/2013);
- 2) la propria considerazione concernente il ritenuto accoglimento della menzionata precedente istanza relativa ad interventi indicati come "...di modifiche non sostanziali...", dichiarando, altresì, di voler dare seguito a quanto comunicato con nota ENEL del 6 marzo 2014, acquisita agli atti con prot. DVA-2014-0006949 del 13/03/2014.

Tra le due suddette note si è inserita la comunicazione di avvio del procedimento resa dal MATTM ex artt. 7 e 8, l. n. 241/1990 e succ. modd., con prot. DVA-2013-0027661 del 28/11/2013.

4.2. Caratteristiche della modifica

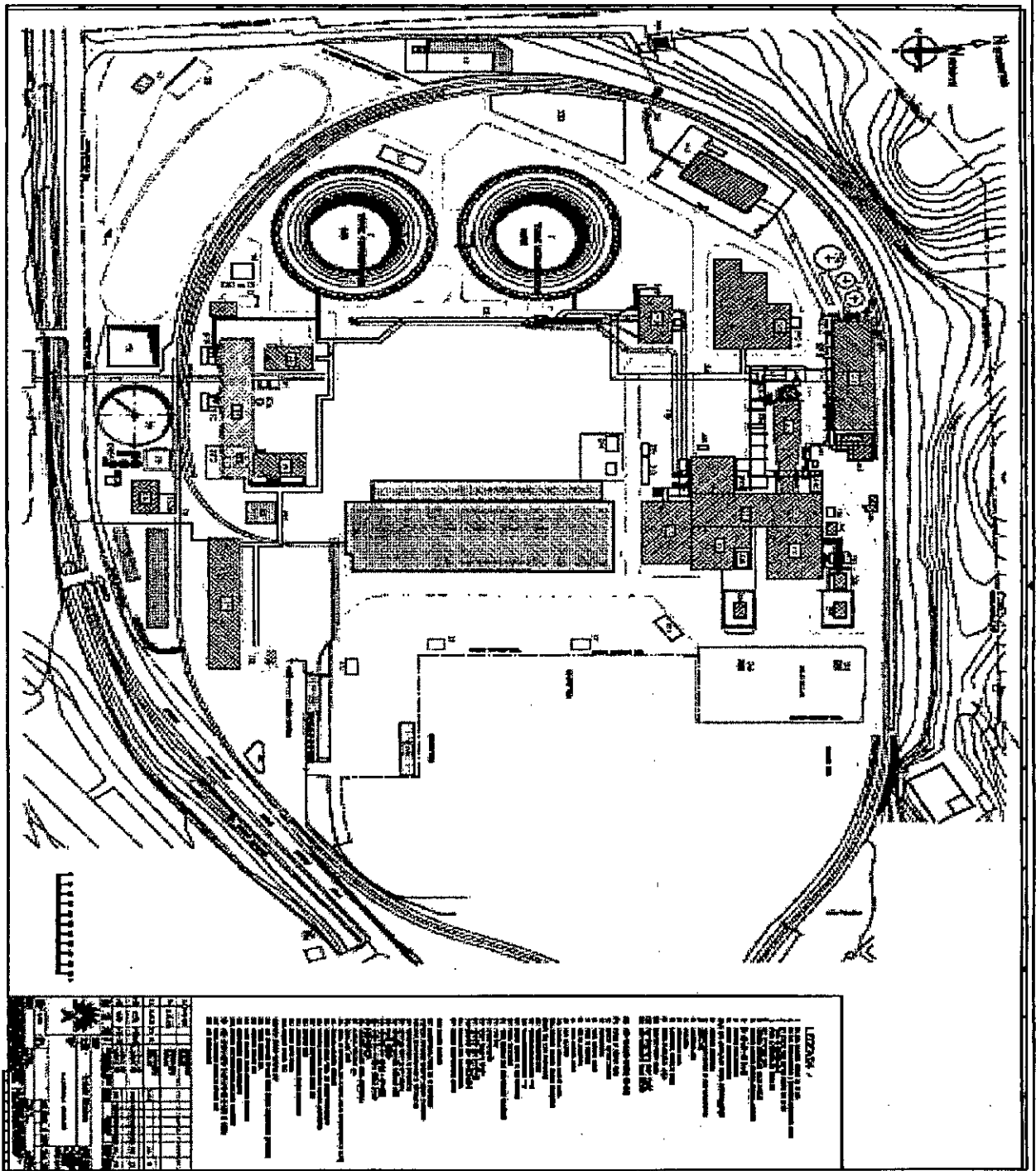
4.2.1. Localizzazione dell'intervento

Nella Relazione tecnica allegata alla prima istanza del 11/11/2013 il Gestore ha dapprima descritto **gli interventi già condotti**, dopo la costruzione del nuovo impianto a ciclo combinato e completamento delle attività di demolizione, quali: **modifiche alla rete fognaria (a) realizzazione di una vasca fuori terra del volume di ca. 10 m³ per il contenimento di eventuali sversamenti di olio dielettrico derivanti dallo stoccaggio del nuovo trasformatore di scorta per i servizi ausiliari; b) indicazione della presenza di tre vasche "già esistenti, non riportate in fase di istruttoria in quanto non utilizzate, prima adibite alla raccolta delle acque reflue provenienti dall'ex impianto di demineralizzazione" – che si riferisce ora demolito; c) tombamento di taluni tratti fognari a seguito della demolizione delle vecchie sezioni 1 e 2 del parco oli combustibili, con ulteriori modifiche minori alla rete fognaria, senza, peraltro, variazioni della qualità delle acque trattate e relativi punti di recapito degli scarichi); modifiche all'area deposito materie (dimissione del serbatoio dell'ipoclorito di sodio di capacità 10 mc ubicato nell'area materie n. 8, con dosaggio in torre di raffreddamento attraverso il serbatoio di sodio ipoclorito ubicato in area materie n. 9); modifiche all'area deposito rifiuti (dimissione area deposito rifiuti n. 4 e dei serbatoi per la raccolta dell'olio esausto presenti – a favore dell'introduzione di un serbatoio mobile da 500 lt in phd, dimissione del deposito imballaggi misti in area rifiuti n. 2, precisazione circa l'ubicazione dell'area rifiuti n. 3 e copertura del deposito rifiuti area n. 1 in ottemperanza, dichiara il Gestore, alla prescrizione di cui al par. 14.8 del decreto AIA 44/2013.**

Di seguito si riportano le planimetrie presentate dal Gestore con la comunicazione del 11/11/2013:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



Planimetria generale di impianto (Scheda SB_B.18.1 rev. 6)



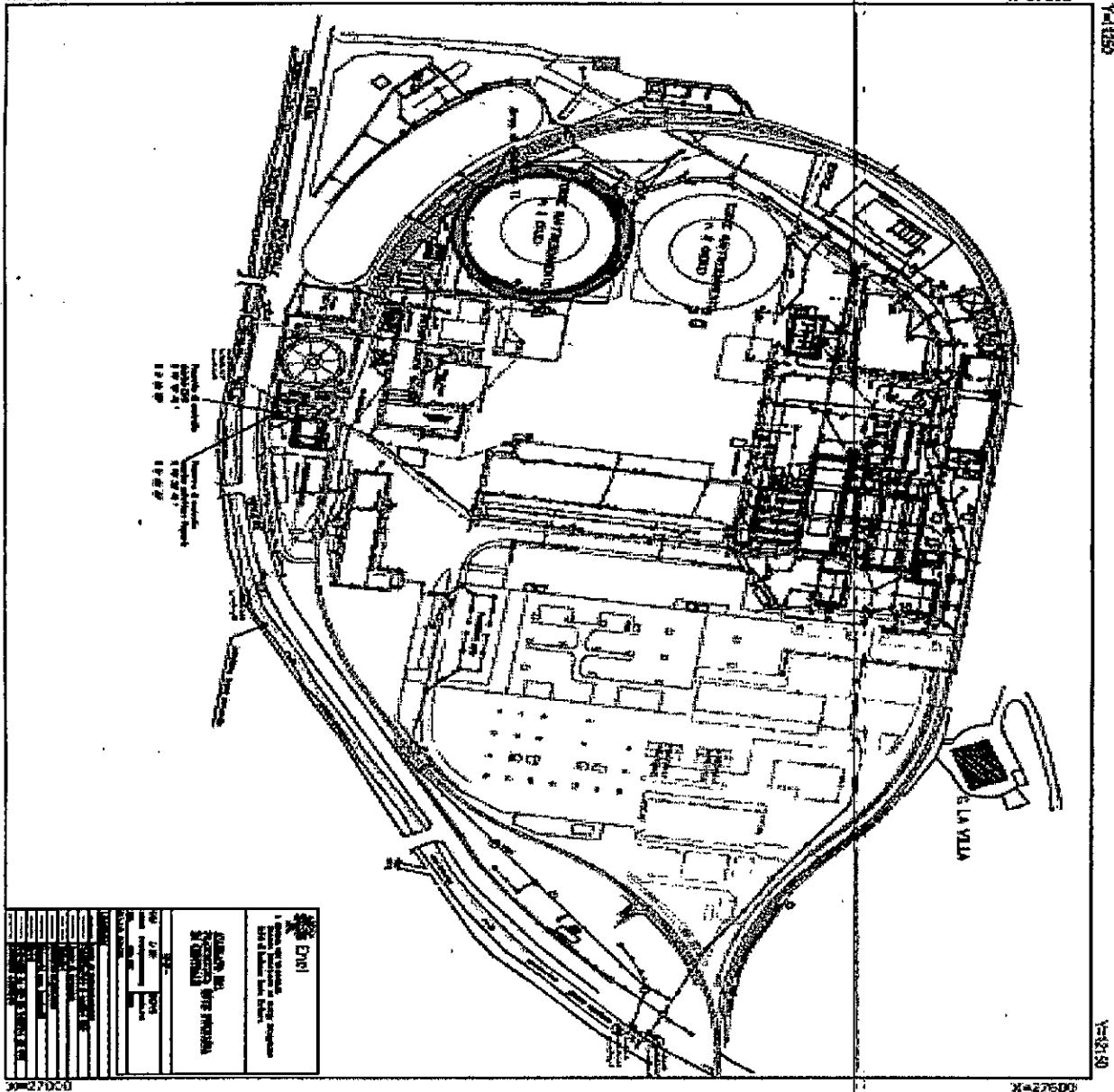
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

N=27000

N=27000

Y=1000

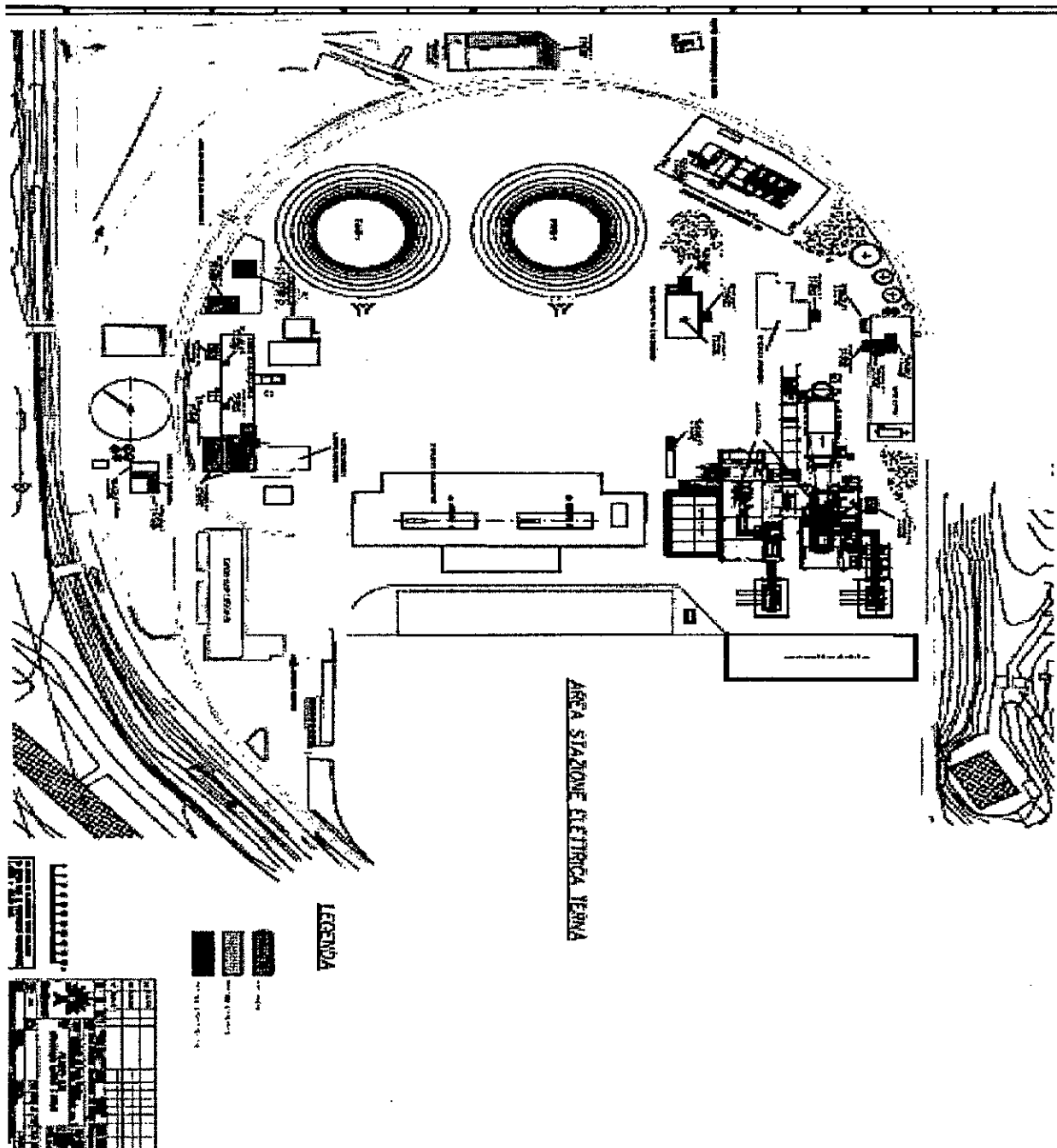
Y=1000



Planimetria rete fognaria (Scheda SB B21 rev. 3)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



Planimetria aree deposito materie e rifiuti (Scheda SB B22 rev. 3)

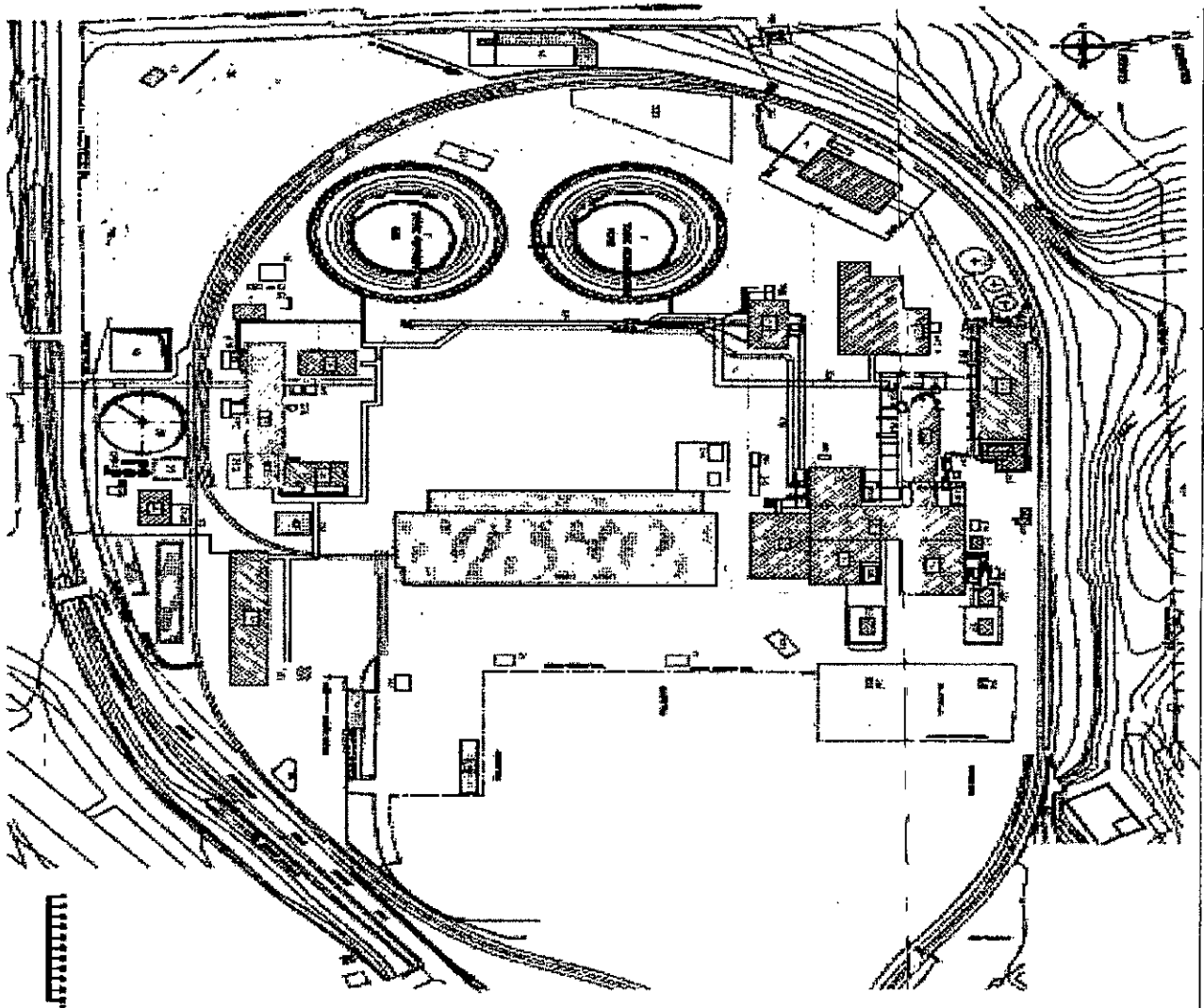
Nella medesima Relazione allegata alla comunicazione del 11/11/2013, il Gestore ha dato descrizione degli **ulteriori (nuovi) interventi da condurre** presso l'Area deposito materie, con modifiche, in particolare, all'area deposito materie n. 8 per lo stoccaggio dell'acido solforico (in sostituzione di quello presente presso l'area 37 soggetta a Dichiarazione di bene di interesse culturale da parte della Soprintendenza per i Beni culturali di Arezzo), comportanti la modifica del bacino di contenimento



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

esistente (da 10 a 23 m³, per ca 34 m² di superficie) e costruzione di un nuovo serbatoio in ferro da 15 m³ per lo stoccaggio dell'acido solforico, con ulteriore indicazione di un nuovo intervento di separazione delle acque meteo provenienti dalle coperture (si ritiene quelle innanzi descritte come nuove, e già realizzate, sull'area rifiuti n. 1), dalle acque scolanti delle aree scoperte del piazzale (sempre inviate all'impianto di trattamento TAR e successivo scarico B1), con invio delle nuove acque meteo separate direttamente allo scarico meteo M5.

Anche per tali interventi si riportano le planimetrie presentate dal Gestore:

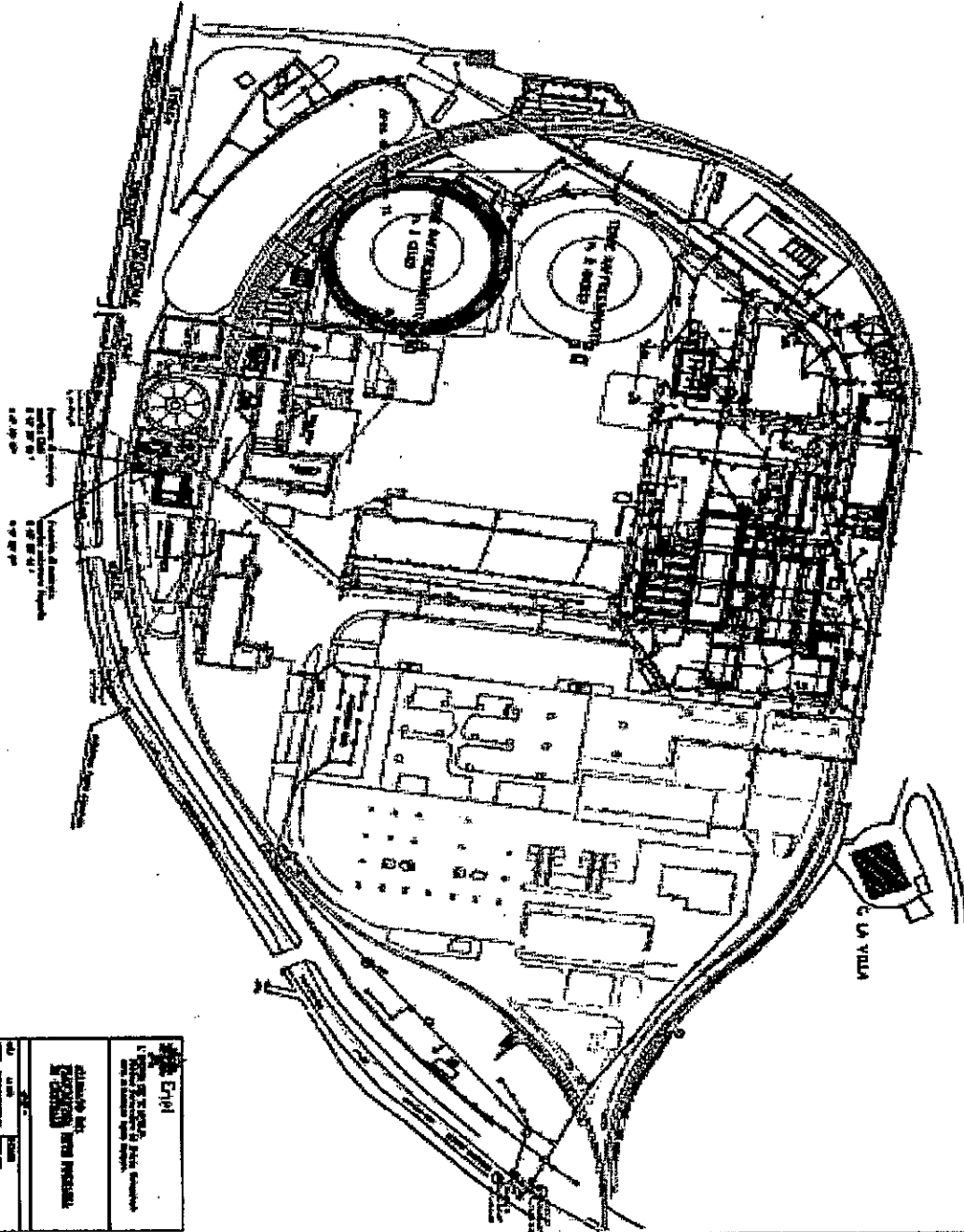


NO.	DESCRIZIONE	PROV.
1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

Nuova planimetria generale impianto (Scheda SB.B18 1 rev. 7)



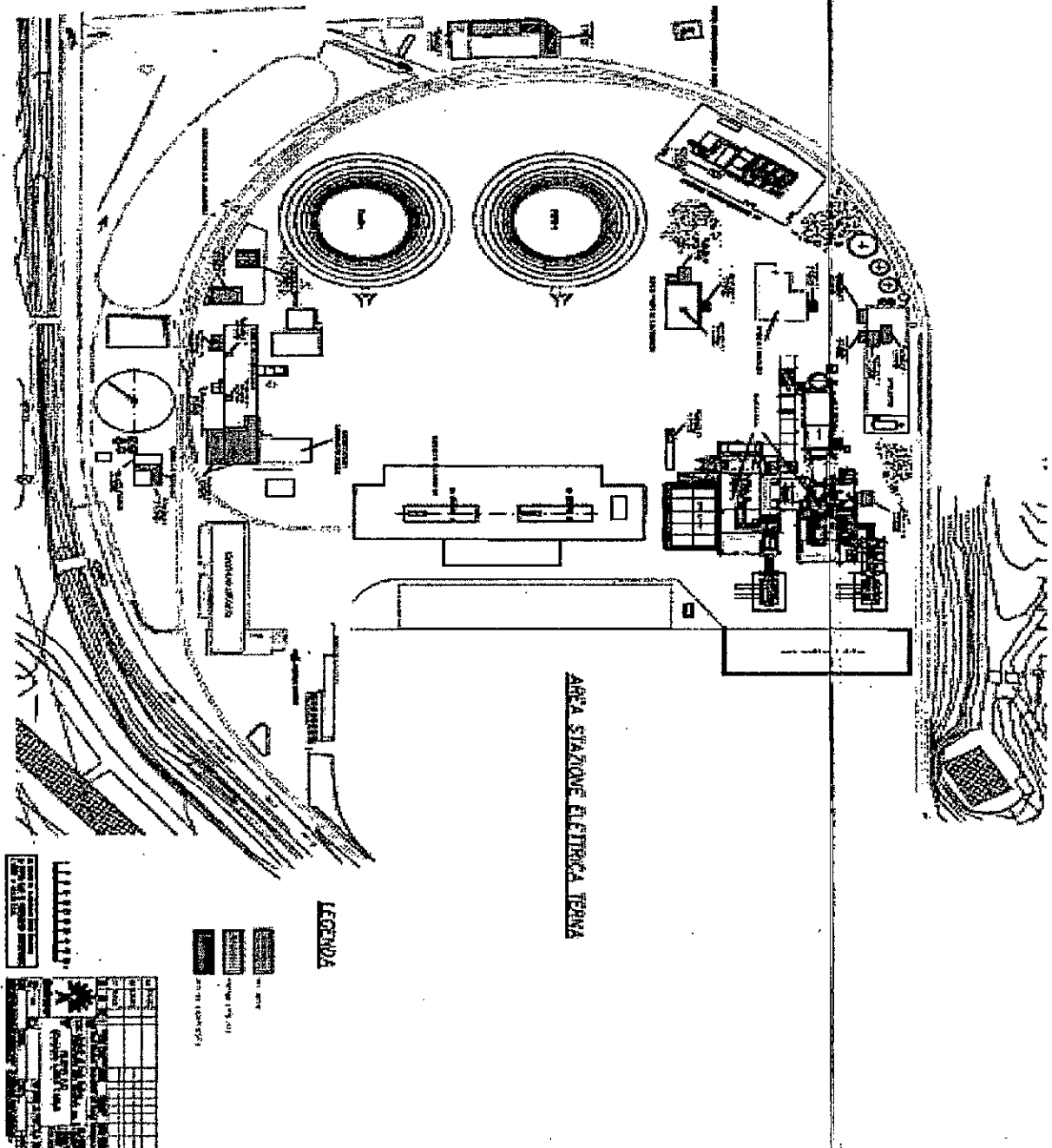
Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



Nuova planimetria rete fognaria (Scheda SB B21 rev. 4)



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)



Planimetria Aree deposito e rifiuti (SB B22 rev. 3)

4.2.2. Nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo

Quanto agli interventi descritti nella prima parte della Relazione tecnica allegata all'istanza del 11/11/2013 (interventi già realizzati), si rileva l'assenza di nuove materie prime introdotte nel ciclo produttivo.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Al contrario gli interventi ulteriori (nuovi) indicati nella seconda parte della medesima Relazione tecnica concernono la realizzazione di un nuovo serbatoio (in ferro) per lo stoccaggio dell'acido solforico di volume pari a 15 m^3 , con verosimile correlato aumento della quantità di acido solforico stoccata all'interno dell'installazione, come anche indicato nella Scheda SB_B13 rev. 2, *Elenco aree stoccaggio materie*, allegata alla medesima comunicazione (area n. 8).

4.2.3. Configurazione impiantistica oggetto della richiesta di modifica

In relazione alle opere già realizzate sono da evidenziare, in particolare, la copertura dell'area rifiuti n. 1, relativamente alla quale il Gestore dichiara di aver proceduto "...come obiettivo di miglioramento ambientale e anticipando l'attuazione di una prescrizione contenuta nel Parere Istruttorio Conclusivo presentato in sede di Conferenza dei servizi..." (cfr. par. 1.7. della comunicazione del 11/11/2013, e la "Relazione sugli interventi di copertura area deposito rifiuti n. 1" ivi richiamata) alla quale il Gestore asserisce di aver presentato SCIA al Comune di Cavriglia in data 22 dicembre 2012, prot. 017128.

La prescrizione AIA alla quale si riferisce il Gestore è contenuta, al par. 14.8 (pag. 83) del PIC allegato al decreto AIA n. 44 del 07/02/2013, in base alla quale "i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; tale prescrizione deve essere ottemperata entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA".

Il Gestore dichiara già realizzata tale copertura alla data del 11/11/2013 (prima comunicazione), come indicato al par. 1.7 della Relazione tecnica allegata alla comunicazione e secondo il contenuto dettagliato nel par. "Relazione interventi deposito rifiuti". Si rileva, tuttavia, come il Gestore abbia allegato all'istanza inoltrata all'autorità competente soltanto la prima pagina della SCIA presentata al Comune di Cavriglia, pertanto non è possibile comprendere a quali lavori la stessa si riferisca né la data della presunta conclusione degli stessi.

Riguardo, invece, la descrizione dei nuovi interventi indicati ai parr. 2.1 e 2.2. della Relazione tecnica allegata all'istanza del 11/11/2013 (per svista è stato omissso il n. 2 del macroparagrafo in questione), ovvero, rispettivamente, "realizzazione della nuova area di stoccaggio per l'acido solforico nell'area materie n. 8" (par. 2.1.), e "separazione delle acque meteo provenienti dalle coperture per inviarle direttamente allo scarico meteo M5 da quelle scolanti dalle aree del piazzale che continueranno ad essere inviate all'impianto TAR ed allo scarico B1..." (par. 2.2.) il Gestore ha fornito una Relazione tecnica concernente la sola prima modifica (Relazione sugli interventi di modifica impianto di stoccaggio del serbatoio acido solforico, allegata alla Relazione tecnica di cui all'istanza del 11/11/2013).

Nella menzionata Relazione il Gestore dichiara che la modifica si è resa necessaria in conseguenza della dichiarazione di bene di interesse culturale, da parte della Soprintendenza per i beni Culturali di Arezzo, dell'edificio 37 presso il quale era ubicato il vecchio serbatoio di cui era previsto originariamente il raddoppio, con conseguente opzione di realizzare il nuovo serbatoio nell'area 8 presso l'edificio 218 di nuova costruzione (area che il Gestore dichiara precedentemente adibita allo stoccaggio di sodio ipoclorito, poi dismessa e con rimozione del serbatoio perché non più utilizzato).

Il Gestore dichiara che l'adeguamento dell'area materie n. 8 per lo stoccaggio dell'acido solforico, in sostituzione di quella presso l'edificio 37 (area materie n. 10), prevede i seguenti interventi:



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

- modifica del bacino di contenimento esistente per un adeguamento ai volumi di contenimento e rifacimento dell'impermeabilizzazione (bacino che avrà volume di ca 23 m^3 e superficie di ca 34 m^2);
- adeguamento dell'area skid per le nuove pompe dosatrici compresa la sua impermeabilizzazione;
- realizzazione di nuova area impermeabilizzata di stazionamento per lo scarico autobotti;
- costruzione di un serbatoio in ferro da 15 m^3 per lo stoccaggio dell'acido solforico;
- realizzazione della nuova linea di dosaggio verso la torre 2;
- realizzazione di un piccolo tratto di nuova rete fognaria per la raccolta e l'invio dello scarico dai vari bacini e dall'area stazionamento autobotti verso la fognia acida esistente.

Il Gestore aggiunge che, dopo la messa in servizio del nuovo impianto ed un periodo di prova, verrà definitivamente dismessa l'area materie n. 10 e gli impianti presenti saranno demoliti o rimossi.

4.3. Aspetti ambientali

A parte le opere già realizzate, il Gestore non ha fornito informazioni specifiche sugli aspetti ambientali correlati alle nuove opere da condurre presso l'area deposito materie per quanto riguarda la realizzazione della nuova area di stoccaggio.

Il Gestore, comunque, ha dichiarato la non sostanzialità delle modifiche in questione (come meglio precisato oltre).

4.3.1. Stoccaggio e consumo materie prime.

Il Gestore dichiara che le modifiche da condurre in area deposito materie prime consisteranno, oltre che nell'ampliamento del bacino di contenimento dell'acido solforico - portandolo da 10 a 23 m^3 - anche nella realizzazione di un nuovo serbatoio in ferro, f.t., destinato a contenere acido solforico 98%, di volume pari a 15 m^3 , da realizzarsi presso l'area n. 8 (edificio pompe).

Non sono state, peraltro, rese informazioni né sulla quantità stimata annua dell'incremento di consumo di acido solforico, né sulle modalità di approvvigionamento della sostanza, né sul correlato utilizzo.

La prescrizione contenuta al par. 14.5. del PIC (pag. 81) allegato al Decreto AIA n. 44 del 07/02/2013 richiede, comunque, il **rispetto dei valori limite ex tab. 3, allegato V, parte seconda, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd. (scarico in acque superficiali) per lo scarico SF3 al quale confluiscono le acque meteoriche**¹.

¹ Il par. 14.5. delle Prescrizioni del PIC allegato all'AIA n. 0000044 del 07/02/2013 prescrive, inoltre, entro 12 mesi dal rilascio dell'AIA medesima, l'implementazione di idonei trattamenti prima dello scarico delle acque meteoriche provenienti dai piazzali, dalle strade e dalle di processo del lato NORD (nuovo gruppo), considerate AMD potenzialmente contaminate in funzione del traffico veicolare al quale le medesime aree sarebbero esposte, prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale Borro Sinciano ai sensi della l.r. n. 20/2006 e relativo regolamento. Si rileva, al riguardo, la verosimile differenza qualitativa delle acque in questione, dilavanti dalla copertura dell'area rifiuti



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Relativamente, infine, alla disciplina regionale in materia di acque meteoriche di cui alla l.r. N. 20/2006 e relativo regolamento attuativo (DGRT n. 46/R/2008 dell'8 settembre 2008, e succ. modd.) si rileva da un lato l'assimilabilità delle AMPP (acque meteoriche di prima pioggia) in questione alle AMDNC (acque meteoriche dilavanti non contaminate) ai sensi dell'art. 8, c. 8, l.r. cit., qualora "...non siano entrate in contatto con altre acque e derivino: a) esclusivamente da tetti o tettoie di edifici, di altre strutture permanenti o temporanee, di insediamenti o stabilimenti che non svolgano le attività, individuate dal regolamento di cui all'articolo 13, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e)" e, quindi, la previsione attuativa in tal senso contenuta all'art. 39, c. 1, della DGRT. n. 46/R/2008 come mod. dall'art. 41 del DGRT n. 76/R del 17 dic. 2012, tale che il pregiudizio ambientale correlato al rischio di trascinamento, nelle acque meteoriche, di sostanze pericolose sarebbe scongiurato dalla conduzione delle lavorazioni in questione (movimentazione rifiuti) "...completamente sotto coperture..." (pur trattandosi di attività inserita al p. 1 della tabella dell'Allegato V, DGRT n. 46/R/2008 e s.m.i. - attività in AIA).

4.3.2. Rifiuti

Il Gestore non ha trasmesso informazioni né in merito ai rifiuti prodotti in funzione dei lavori da condurre sull'area deposito materie prime (ampliamento del bacino di contenimento di ca 13 m^3 , realizzazione del nuovo serbatoio in ferro per acido solforico di 15 m^3 etc.) né per quelli di adeguamento della rete fognaria.

In particolare non sono state rese informazioni relative alle quantità di terra escavata durante la fase di cantiere, né sulla destinazione della stessa, anche ai sensi del D.M. n. 161/2012.

L'aumento dello stoccaggio di acido solforico potrebbe, inoltre, comportare un aumento della produzione di rifiuti di imballaggi contenenti sostanze pericolose (cisternette) in funzione della modalità di approvvigionamento prescelta. Anche su tale aspetto il Gestore non ha fornito informazioni.

4.4. Proposta di monitoraggio del Gestore

Il Gestore non ha presentato una proposta di monitoraggio correlata alle modifiche implementate in ottemperanza alla prescrizione AIA(copertura area rifiuti 1) e a quelle per le quali è stata inviata istanza di modifica non sostanziale.

Trattandosi, peraltro, di modifiche aventi rilevanza soprattutto per i consumi di materie prime (acido solforico) e lo scarico di acque meteoriche in corso di acqua superficiale, si fa riferimento alle prescrizioni del PIC allegato all'AIA n. 0000044 del 07/02/2013, sopra richiamate ai *parr. 3.3.1. e 3.3.2.*

4.5. Rischi specifici

Il Gestore non ha indicato rischi specifici correlati alla modifica proposta.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

4.6. *Cronoprogramma degli interventi*

Relativamente ai nuovi interventi, pur avendo dettagliato le fasi relative agli interventi di modifica dell'impianto di stoccaggio del serbatoio acido solforico (vedi sopra par. 3.2.3.), il Gestore non ha inviato all'autorità competente il cronoprogramma dei lavori per la realizzazione sia del menzionato stoccaggio, sia di quelli relativi alla separazione delle acque meteoriche, limitandosi, peraltro, ad indicare la presunta **data di conclusione delle modifiche**, fissata in *tre mesi* dall'accoglimento della richiesta per la realizzazione della nuova area stoccaggio per l'acido solforico, e in *sei mesi* dall'accoglimento dell'istanza per la separazione delle acque meteo e provenienti dalle coperture per essere inviate direttamente allo scarico meteo M5.

A fronte, peraltro, della comunicazione resa dal Gestore in data 6 marzo 2014 (prot. DVA-2014-0006949 del 13 marzo 2014) e della tabella "Obiettivi e programma ambientale 2012 - 2014" inserita a pag. 48 della Dichiarazione Ambientale (D.A.) elaborata dal Gestore ai sensi dell'art. 6, c. 2, lett. B, Regolamento (CE) n. 1221/2009 (c.d. EMAS III), si ritiene che gli interventi siano stati già attivati e siano conclusi alla data del presente PIC.

4.7. *Conclusioni proposte dal Gestore*

A sostegno della richiesta/comunicazione di modifica non sostanziale il Gestore ha dichiarato ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/06 e succ. modd., che gli interventi possono configurarsi come modifica NON SOSTANZIALE, in quanto essi non comportano:

- alcun incremento delle grandezze soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico/emissioni;
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente, "...essendo piuttosto finalizzati ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli".

Il Gestore aggiunge che alcuni dei menzionati interventi sono presenti nel Programma di miglioramento ambientale per la Centrale Santa Barbara comunicato con la Dichiarazione Ambientale.

4.8. *Verifica di assoggettabilità a VIA*

Il Gestore non ha indicato la riconducibilità del progetto ad alcuna delle attività di cui all'Allegato IV, parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per le quali è necessario condurre la verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 10, c. 1 e art. 20, c. 1, d.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., il cui esito è da considerare ai fini della verifica di assenza di significatività di effetti negativi sull'ambiente ex art. 29-nonies, D.lgs. n. 152/2006 cit. e Circolare DVA-2011-0031502 del 19 dicembre 2011.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC

Parere Istruttorio Conclusivo Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara Comune di Cavriglia(AR)

Trattandosi, peraltro, di installazione per la quale è stata esperita la VIA in ragione della trasformazione in ciclo combinato a gas naturale, di potenza complessiva di ca 670 MWe, dell'esistente centrale termoelettrica "Santa Barbara" (prot. DEC/VIA/2290 del 18 marzo 1998), l'installazione in oggetto risulterebbe soggetta ad una nuova verifica di assoggettabilità alla VIA sia ai sensi dell'art. 20, c. 1, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd., sia in conformità all'art. 43, c. 2, l.r. n. 10/2010 e succ. modd., **salvo l'assenza di effetti negativi e significativi sull'ambiente (rectius "...notevoli ripercussioni negative sull'ambiente")**, valutata positivamente ai fini dell'esclusione della menzionata verifica, sia dal legislatore nazionale (art. 20, c. 1, lett. B, e n. 8 - lett. T, allegato IV in riferimento a n. 2 - lett. A, stesso allegato, D.lgs. n. 152/2006 e succ. modd. - *impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda con potenza termica complessiva superiore a 50 MW*) **che da parte di quello regionale** (lett. Z, allegato B1, in riferimento all'allegato A1, n. 1 - *Impianti termici per la produzione di energia elettrica, vapore e acqua calda, con potenza termica complessiva superiore a 150 MW*).

5 OSSERVAZIONI E/O CARENZE RILEVATE

Nel seguente paragrafo sono riportate le osservazioni relative alla richiesta di modifica presentata dal Gestore.

Tra le osservazioni, in relazione alle opere già realizzate:

- la SCIA che il Gestore ha presentato al comune di Cavriglia in data 22 dicembre 2012, prot. n. 017128, è stata trasmessa all'autorità competente solo in prima pagina, né è stata ad oggi trasmessa documentazione aggiuntiva in tal senso (comunicazione fine lavori, collaudo e quant'altro).

Tra le carenze riscontrate, in relazione alle nuove opere:

- il Gestore non ha, invece, fornito informazioni specifiche in merito agli aspetti ambientali correlati alle nuove opere da condurre presso l'area deposito materie per quanto riguarda la realizzazione della nuova area di stoccaggio;
- non sono state rese informazioni relative alle quantità di terra escavata durante la fase di cantiere, né sulla destinazione della stessa, anche ai sensi del D.M. n. 161/2012;
- parimenti non sono state fornite informazioni in merito alla tipologia di rifiuti da imballaggio - e relative modalità di smaltimento - in funzione delle modalità di approvvigionamento delle nuove quantità di acido solforico.



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

6. CONCLUSIONI DEL GI

esaminata l'istanza di modifica non sostanziale al Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 trasmessa dal Gestore con nota del 11/11/2013 acquisita agli atti istruttori al prot. DVA-2013-0025892 del 12/11/2013;

esaminata
e condivise le conclusioni della Relazione Istruttoria, redatta da ISPRA, il 10/11/2014 prot. CIPPC-00_2015-0001896 del 12/11/2014;

viste le disposizioni in materia di autorizzazione integrata ambientale di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., considerati i contenuti dei BREF e delle Linee guida sui grandi impianti di combustione;

considerato che le dichiarazioni rese dal Gestore costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s. m. i., presupposto di fatto essenziale per lo svolgimento dell'istruttoria (restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti);

viste le dichiarazioni rese dal Gestore sugli interventi proposti che possono configurarsi come **modifica non sostanziale**, in quanto essi non comportano:

- alcun incremento delle grandezze soglia;
- l'attivazione di nuovi punti di scarico/emissioni;
- alcun significativo effetto negativo sull'ambiente, "...essendo piuttosto finalizzati ad azioni di razionalizzazione impiantistiche e/o rispetto di prescrizioni autorizzative aventi anche effetti ambientali favorevoli".

il Gruppo Istruttore

ritiene che:

- la richiesta di modifiche presentata dal Gestore riguardante:

1. modifiche alla rete fognaria;
2. modifiche all'area deposito materie prime;
3. Modifiche area deposito rifiuti;

non modificando il quadro emissivo e il ciclo produttivo definiti nell'AIA rilasciata e non avendo alcun effetto negativo e significativo sull'ambiente possano essere considerate **modifiche non sostanziali** ai sensi dell'art. 5, comma 1, lettera l-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;



Commissione Istruttoria AIA-IPPC
Parere Istruttorio Conclusivo
Centrale Termoelettrica ENEL di S. Barbara
Comune di Cavriglia(AR)

Dispone che :

Il Gestore fornisca all'Autorità Competente entro 45 giorni dal rilascio del presente provvedimento :

1. copia integrale della SCIA che il Gestore ha presentato al comune di Cavriglia in data 22 dicembre 2012, prot. n. 017128, per la realizzazione della copertura dell'area rifiuti n. 1, con le successive comunicazioni di fine lavori e collaudi ai sensi di legge;
2. informazioni specifiche in merito agli aspetti ambientali correlati alle nuove opere da condurre presso l'area deposito materie per quanto riguarda la realizzazione della nuova area di stoccaggio;
3. informazioni sulla quantità annua stimata di approvvigionamento dell'acido solforico da stoccare presso il nuovo serbatoio da 15 m^3 ; nonché sulle modalità di approvvigionamento e sulle modalità di utilizzo dello stesso;
4. informazioni relative alle quantità di terra escavata durante la fase di cantiere e sulla destinazione della stessa, anche ai sensi del D.M. n. 161/2012;
5. informazioni in merito alla tipologia di rifiuti da imballaggio – e relative modalità di smaltimento – in funzione delle modalità di approvvigionamento delle nuove quantità di acido solforico.

Restano inalterate, a carico del Gestore, tutte le prescrizioni e le disposizioni contenute nel Decreto AIA n. 000044 del 7 febbraio 2013 e nel Piano di Monitoraggio e Controllo, parte integrante del suddetto Decreto AIA.